



"La tua mano, Signore, sostiene il tuo eletto"

1Samuele 16, 1 - 13 // Salmo 89 // 2Timoteo 2, 8 - 13 // Vangelo di Matteo 22, 41 - 46

RI-POSARE PER RI-CREARSI

In questi giorni è stato commovente, per noi sacerdoti, confessare diverse ore in occasione della FESTA del PERDONO di ASSISI. Grazie per la vostra testimonianza di fede. Diversi di voi hanno espresso l'ardente desiderio e l'attesa trepida di qualche giorno di vacanza.

Mi permetto dunque, con semplicità, qualche suggerimento utile a farne davvero il tempo di un "ri-creazione", parola antica ma sempre nuova. Essa infatti dovrebbe essere l'obiettivo delle vacanze, che normalmente si intendono come tempo di riposo: ebbene, anche questo verbo andrebbe preso quasi alla lettera, cogliendo l'opportunità di quei giorni per "posare nuovamente/riposizionare" la propria vita, per restituirle cioè il giusto assetto, le adeguate proporzioni, la più opportuna direzione e orientamento.

È l'augurio che rivolgo a chi si appresta a vivere il proprio tempo di vacanza o a chi già lo sta facendo.

Papa Francesco al n° 237 dell'enciclica LAUDATO SI' sottolinea che

"la spiritualità cristiana integra il valore del riposo e della festa. L'essere umano tende a ridurre il riposo contemplativo all'ambito dello sterile e dell'inutile, dimenticando che così si toglie all'opera che si compie la cosa più importante: il suo significato. Siamo chiamati a includere nel nostro operare una dimensione ricettiva e gratuita, che è diversa da una semplice inattività. Si tratta di un'altra maniera di agire che fa parte della nostra essenza. In questo modo l'azione umana è preservata non solo da un vuoto attivismo, ma anche dalla sfrenata voracità e dall'isolamento della coscienza che porta a inseguire l'esclusivo beneficio personale (...).

Il riposo è un ampliamento dello sguardo che permette di tornare a riconoscere i diritti degli altri. Così, il giorno di riposo, il cui centro è l'Eucaristia, diffonde la sua luce sull'intera settimana e ci incoraggia a fare nostra la cura della natura e dei poveri".

Se è vero che il Papa si riferisce qui in modo particolare al riposo domenicale, possiamo tuttavia estendere questa riflessione anche al tempo delle vacanze.

Certamente abbiamo già scelto la mèta del nostro riposo, magari anche programmati ritmi e tempi delle giornate e delle attività da svolgere: non dimentichiamo però di concedere riposo al nostro corpo e di vivere con più tranquillità e pace lo scorrere delle ore e dei giorni. Non voglio ovviamente "tirare acqua al mio mulino", ma ricordiamoci che il Signore "non va in vacanza", anzi, provvidenzialmente questo tempo è possibilità di rigenerare e ri-posizionare l'anima e nutrire lo spirito. Papa Benedetto XVI scriveva:

"Nelle giornate cariche di occupazioni e di problemi, ma anche in quelle di riposo e di distensione, il Signore ci invita a non dimenticare che se è necessario preoccuparci per il pane materiale e ritemprare le forze, ancora più fondamentale è far crescere il rapporto con Lui, rafforzare la nostra fede in Colui che è il pane di vita".

Ho ritrovato in questi giorni su una rivista alcuni suggerimenti semplici per vivere bene il tempo estivo come occasione di ricarica spirituale; li condivido volentieri:

1) **Cerchiare sulla cartina/google-maps la Chiesa più vicina**

Siete arrivati, avete scaricato i bagagli, sistemato i vestiti e quant'altro: a questo punto uscite per la prima passeggiata esplorativa. In questo dolce vagabondaggio cercate di individuare la Chiesa più vicina sia per ammirarne la bellezza



originale che per informarvi sull'orario delle celebrazioni, evitando così di perdere l'appuntamento fondamentale per ogni cristiano: perché dopo una giornata di svago e divertimento è ancora più bello partecipare alla Messa serale per ringraziare il Signore. E quando andate a fare le gite che avete programmato per conoscere e apprezzare i luoghi delle vostre vacanze non dimenticate che tra le cose più interessanti da vedere in assoluto vi sono le Chiese con la loro preziosa storia e ricchezza artistica.

2) Le feste patronali occasione per scoprire gli aspetti della spiritualità e della storia del luogo che ci ospita. Per chi sceglie l'Italia come luogo di villeggiatura sarà quasi impossibile nei giorni di permanenza non avere la possibilità di partecipare alle numerose e colorite feste patronali in onore dei santi protettori locali o delle varie comunità limitrofe.

3) Anche quella spirituale può essere una piacevole lettura estiva! Ritrovare il gusto della lettura in questi giorni, andando oltre i libri più "leggeri!", perché leggero può anche essere non banale!

Qualche libro che narra della vita dei santi o qualche testo di meditazione e riflessione può essere utile (suggerisco sul tema della preghiera la lettera del nostro Arcivescovo Mario Delpini reperibile anche on-line sul sito della diocesi...); chiedere ai propri preti qualche suggerimento in merito, vale!

4) Il cellulare può essere in vacanza uno strumento di connessione spirituale: lo usiamo per tante cose e tante volte ci perdiamo tanto tempo in cose non sempre utili. Eppure lo smartphone può essere anche un valido aiuto per mantenere la nostra connessione spirituale: per esempio ascoltando e pregando qualche parte della liturgia delle ore (lodi, vesperi, compieta) o meditando il rosario negli spostamenti in macchina o sul pullman durante una gita o ascoltando alcuni interessanti articoli o riflessioni.

5) Guardare le bellezze dalla natura con occhio contemplativo è pregare!

In vacanza può capitare di andare a letto tardi e di alzarsi al mattino col sole già alto: per questo motivo non è facile concentrarsi nella preghiera. Ma c'è un modo per pregare gratuitamente trovando il momento giusto nell'arco della giornata: pensiamo a quante foto scattiamo per condividerle con i nostri familiari e amici e sorprenderli per i bei luoghi che stiamo visitando. Per analogia le bellezze del creato parlano e rimandano al Creatore, invitandoci alla lode e alla gratitudine, alla preghiera. Guardando le meraviglie del creato intorno a noi con questi occhi possiamo entrare in contemplazione e render grazie al Padre per ciò che ci circonda. Anche così si può pregare, trovando tempo e occasioni per farlo.

6) Il sale del mare può guarire anche le ferite del cuore.

Durante l'anno la pesante routine di tutti i giorni e gli innumerevoli problemi da affrontare generano silenzi, incomprensioni e non rara mente malcelata ostilità all'interno delle nostre famiglie, soprattutto nei rapporti di coppia. I ritmi più lenti della vacanza possono essere un'ottima occasione per recuperare momenti di dialogo, di intimità e così, con l'aiuto del Signore, ricucire quelle smagliature che alla lunga possono diventare strappi e poi minare anche i rapporti più solidi.

Anche il sacramento del perdono in questi giorni può essere luogo di risanamento, e risurrezione.

Buone vacanze.

don Federico



ORARIO SEGRETERIA E RICEVIMENTO PARROCO NELLE SETTIMANE DI AGOSTO

Segreteria della Comunità Pastorale

Martedì mattina dalle 9.30 alle 11.30 - venerdì pomeriggio dalle 16.00 alle 18.00

Ricevimento del Parroco

Lunedì mattina dalle 9.00 alle 10.30 e giovedì dalle 18.30 alle 19.30

Dal 16 al 25 agosto compresi resterà chiusa la segreteria parrocchiale e sospeso il ricevimento del parroco.

CONTATTI: don Federico Papini 0331617028 // don Simone Seppi 0331617300 // don Mario Magnaghi 03311422577

// don David Maria Riboldi 0331618100 // diac. Cristoforo Biffi 3356109716

// Suore Carmelitane 0331727447 // Suore Missionarie 0331611386

RICEVIMENTO: Parroco - don Federico (piazza S. Gaudenzio 14): lunedì 9.00 – 10.30 // giovedì 18.30 - 19.30

Segreteria della comunità: martedì ore 9.30 - 11.30 // venerdì ore 16.00 - 18.00